

Acquasanta – Punta Martin (e Monte Pennello)

Dislivello: 800 metri

Durata: 3 ore circa



Il sentiero è segnato con segnavia FIE ■ ●

Dall'interno della stazione ferroviaria dell'Acquasanta si procede per un centinaio di metri tenendo le rotaie alla propria destra.

Si attraversano le rotaie in prossimità di una sbarra sul lato opposto delle rotaie (passaggio a livello): qui inizia il sentiero per Punta Martin.

Dopo una breve salita si attraversano un paio di case e si segue un sentiero per un quarto d'ora circa che porta all'attraversamento del Rio Baiardetta.

Si prosegue per più di un ora fino a raggiungere la cresta che dopo una lunga serie di saliscendi porta in vetta a Punta Martin.

L'ultimo tratto di sentiero necessita l'uso delle mani per la presenza di qualche boccetta ma sono solo pochi metri di dislivello fattibilissimi.

Da Punta Martin (1001 metri sul livello del mare) si raggiunge facilmente Monte Pennello (994 metri sul livello del mare) in cinque minuti.

Un ampio panorama permette l'osservazione di Monte Figogna (Santuario della Guardia), Monte Reixa, Monte Argentea, Monte Rama, il Passo della Gava, e le alpi valdostane e piemontesi nei gironi più limpidi.

Qui è possibile bivaccare in uno dei due bivacchi curati da una associazione escursionistica pugliese, per poi decidere se scendere a San Carlo di Cese oppure direttamente a Pegli.

NOTE:

-1- Per la scarsità di acqua lungo il percorso è consigliabile portarne parecchia da casa.

-2- All'attraversamento di Rio Baiardetta è possibile deviare risalendo il torrente con divertenti tratti di arrampicata facile .

Si risale così tutta la valle per poi giungere in cresta a Punta Martin ma dalla parte opposta a quella dall'Acquasanta: di qui si giunge prima a Monte Pennello e poi si può arrivare a Punta Martin.